



Polizia Penitenziaria Manifestazione 30 Giugno 2009 C.C. San Vittore Milano

^^

Le scriventi OO.SS. hanno da tempo **proclamato** lo stato di agitazione del personale di Polizia Penitenziaria e hanno indetto una serie di manifestazioni a partire da quella interregionale odierna che riguarda Lombardia, Piemonte, Liguria e Triveneto.

Le ragioni della protesta sono molteplici e note sia al Ministro della Giustizia, sia al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ma anche all'opinione pubblica.

Qui di seguito si riassumono, per sommi capi, alcune delle rivendicazioni delle scriventi OO.SS. :

- **Mancanza d'interventi riguardo al sovraffollamento degli istituti penitenziari, anche dal punto di vista igienico-sanitario e strutturale;**
- **Mancanza d'interventi riguardo alla persistente criticità delle condizioni di lavoro del personale di Polizia Penitenziaria, dei luoghi di lavoro, delle insostenibili turnazioni e carichi di lavoro a cui sono sottoposti i poliziotti - ormai da troppo tempo - senza la garanzia dei diritti (ferie, riposi, pagamento straordinari, ecc.), conseguenza di una carenza di circa 5.000 (cinquemila) unità rispetto alla pianta organica;**
- **Mancato coinvolgimento delle OO.SS. in merito ad un "piano carceri" basato esclusivamente sulla costruzione di nuovi istituti e padiglioni, senza tenere in debita considerazione l'esigenza di interventi ordinari e straordinari delle strutture esistenti, anzi i fondi individuati per la realizzazione del piano derivano proprio da questi capitoli di bilancio che, infatti, non presentano disponibilità. Più in generale l'assenza di un "piano di automazione" degli istituti e di adeguamento/ammodernamento di mezzi e strumenti di lavoro, che, quanto meno, attenuerebbe la gravissima carenza organica;**
- **Per aver il Ministro della Giustizia ritardato il confronto con le OO.SS. riguardo alla razionalizzazione delle risorse umane disponibili;**

PREMESSO

Quanto sopra le scriventi OO.SS. chiedono che l'Amministrazione:

- **voglia disporre la convocazione urgente delle OO.SS. per rivedere le piante organiche degli istituti e servizi, prevedendo anche DAP, PRAP e servizi vari, oggi non considerati;**
- **voglia prevedere il rientro nelle sedi di provenienza di tutto il personale distaccato per esigenze di servizio, fatta eccezione per i distacchi ex art.7 DPR 254/99;**

- **voglia disporre l'incrementare di mezzi di trasporto e degli strumenti e sostituzione dei vecchi, aumento delle risorse economiche utili al fine di effettuare interventi di natura ordinaria e straordinaria alla costruzione di nuovi sistemi di sicurezza tecnologicamente avanzati , fornitura dei capi vestiari;**
- **voglia disporre l'assegnazione di fondi utili a garantire la retribuzione dei servizi di missione e delle prestazioni di lavoro straordinario;**
- **voglia provvedere a ripristinare corretti rapporti di relazione con le OO.SS., a livello centrale, regionale e periferico;**
- **voglia disporre l'assegnazione di fondi utili a garantire la manutenzione ordinaria dei fabbricati e il mantenimento in carcere;**
- **previsione di sbloccare il turn-over delle assunzioni in modo da poter assumere le 5.000 unità attualmente carenti e prevedere un piano di assunzioni straordinarie in rapporto alla realizzazione del "piano carceri";**
- **impiego di almeno 2000 militari per il presidio dei servizi esterni presso gli istituti penitenziari;**
- **avvio delle procedure di mobilità interdipartimentale del personale del comparto ministeri, da amministrazione in esubero verso l'Amministrazione Penitenziaria.**

Milano 30/06/2009

SAPPE OSAPP CISL Fns UIL PA Pen. SINAPPe CGIL FP USPP-UGL



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
Coordinamento Regionale Lombardia
Sito web: www.polpenuil-lombardia.it – e-mail: lombardia@polpenuil.it
Monza – via San Quirico, 8 – tel. n°039/830198 – fax n°02/45503251



COMUNICATO STAMPA del 29.06.2008

Emergenza Carceri - Protesta a Milano

Domani davanti a San Vittore si svolgerà una manifestazione di protesta indetta da CGIL-CISL-UIL-SAPPE-OSAPP-USSP-SINAPPE, sindacati del personale di Polizia Penitenziaria. Alla protesta che vedrà anche la partecipazione di delegazioni provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dal Triveneto, parteciperà anche il Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, Eugenio Sarno.

La UIL Penitenziari della Lombardia, nei giorni scorsi, ha indirizzato una lettera a tutti i Senatori e Deputati eletti nelle circoscrizioni della Regione nel tentativo di avviare una riflessione *bipartisan* sull'emergenza che vive il sistema penitenziario.

“Nessuno ha sentito il bisogno di approcciare il problema e rispondere ai nostri inviti. Evidentemente – commenta amaramente Angelo URSO, componente della Segreteria Nazionale della UIL PA Penitenziari - non siamo stati capaci di smuovere la coscienza dei politici per avviare quella discussione che a noi pare necessaria. Credevamo fosse anche un dovere morale verso i 5.000 operatori penitenziari presenti negli istituti di pena lombardi e, perché no, verso le circa 8.500 persone detenute. Gli istituti di pena sono ormai delle bombe a orologeria, pronte ad esplodere - sintetizza Urso- Di recente abbiamo avuto modo di sentire il discorso pronunciato dal Ministro della Giustizia , e purtroppo, dobbiamo dire che il senso di preoccupazione è aumentato. A fronte di un piano carceri che prevede un sensibile incremento della ricettività delle carceri, di un progetto che individua soluzioni e finanziamenti, registriamo solo un lieve cenno all'esigenza di incrementare l'organico di Polizia Penitenziaria. Senza, peraltro, alcun riferimento ai tempi e alle modalità della paventata assunzione straordinaria. “

Anche lo stato dell'edilizia penitenziaria è fonte di preoccupazione e appunti critici da parte della UIL Penitenziari

“ Il piano carceri prevede 1miliardo e 500milioni di euro per la piena realizzazione. Di fatto, per bocca del Ministro, il Governo stanzerà solo 500milioni, l'altro miliardo si confida di averlo dai privati. Siamo quantomeno perplessi . Anche perché – prosegue Angelo URSO – la gran parte delle strutture esistenti, vecchie e fatiscenti, hanno bisogno di essere riadattate . Per far ciò, molto probabilmente, servirebbe una copertura economica simile se non maggiore a quella per realizzare il piano carceri. Occorrerebbe un intervento straordinario anche per sostituire i mezzi di trasporto destinati alle traduzioni e rammodernare gli strumenti di lavoro assolutamente inadeguati numericamente e qualitativamente. Non dimentichiamo che spesso il personale è costretto ad anticipare di tasca propria le spese per i servizi di missione necessari a tradurre i detenuti e presta lavoro straordinario che non viene retribuito totalmente. Insomma – chiude URSO – il sistema penitenziario oggi è come una macchina senza ruote dalla quale si pretende che cammini montandone una soltanto”.